CISL SCUOLA

On. Renato Brunetta
Ministro della Pubblica Amministrazione

Sen. Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

On. Mariastella Gelmini
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

Oggetto: penalizzazione retributiva in caso di assenze per accertamenti clinici

La scrivente O.S. non ha mai ritenuto accettabile che la doverosa azione di contrasto verso forme ingiustificabili di assenteismo potesse essere condotta penalizzando il lavoratore impedito a svolgere il suo servizio per malattie vere e debitamente certificate.

Per questo ha giudicato negativamente le disposizioni contenute nell'art. 71 del dl 112/08 (convertito dalla legge 133/08) ed è attivamente impegnata per contrastare l'ulteriore inasprimento che talvolta discende da improprie modalità di applicazione delle stesse.

Ciò premesso, ritiene di dover sottolineare la particolare gravità che riveste l'estensione delle penalizzazioni di cui sopra anche alle assenze derivanti dalla necessità di sottoporsi a visite mediche e accertamenti clinici, ivi compresi quelli rientranti nella sfera delle attività di prevenzione delle malattie o di tutela della maternità. In tali circostanze, sembra evidente l'assoluta incongruenza rispetto alla "ratio" dichiarata del provvedimento di legge, cioè il disincentivo a pratiche di assenteismo: esami ed accertamenti clinici, infatti, presuppongono necessariamente una valutazione e una decisione che non appartengono tanto al lavoratore, quanto proprio a quella "autorità sanitaria" (il medico curante) cui la norma affida, nel caso delle assenze per malattia, il compito di certificare la sussistenza della giusta motivazione.

Non può inoltre sfuggire l'evidente contraddizione tra la conclamata necessità di favorire e consolidare da parte dei cittadini la pratica della prevenzione delle patologie, necessità che vede attivamente impegnate le istituzioni e le autorità sanitarie a diverso livello, e la penalizzazione retributiva proprio a carico di chi positivamente accolga l'invito ad avvalersi delle opportunità offerte dai programmi di medicina preventiva.

Per le ragioni sopra esposte, e fermo restando il dissenso ripetutamente manifestato nei confronti della norma nel suo complesso, si chiede alle SS.LL. di assumere le necessarie iniziative affinché, nelle sedi ritenute opportune, si chiarisca che le assenze per malattia, ove siano legate alla necessità di accertamenti ed esami clinici, specie se nell'ambito della prevenzione delle patologie o in quello della tutela della maternità, non devono comportare alcuna penalizzazione sotto il profilo retributivo.

Distinti saluti

Roma, 9 dicembre 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
CISL SCUOLA
Francesco Scrima